

«Viviamo con la sveglia in mano: ogni due ore spostiamo la macchina»

Una ex maestra guida a Vimercate la battaglia di chi abita in piazza Sant'Antonio, resa per metà a disco e metà a pagamento

VIMERCATE

«**Ormai** viviamo con la sveglia in mano. Ogni due ore dobbiamo spostare la macchina per non prendere la multa», si lamenta Idelma Panzeri, insegnante in pensione che non sa più dove sbattere la testa per parcheggiare la sua auto da quando hanno reso a pagamento la metà del parcheggio Sant'Antonio, a due passi da casa sua.

Gli altri 53 posti sono con limitazione oraria. Dunque dalle 9 alle 20 bisogna fare avanti indietro a cambiare il disco per non prendere la multa. E quando si va a fare la spesa, dal medico o al lavoro non è affatto detto che al ritorno si trovi il posto lasciato libero. L'alternativa è stampare il biglietto al parcometro, che costa 50 centesimi l'ora. Un balzello a cui né lei e il marito, né gli altri cittadini con il loro stesso problema, vogliono sottostarsi. L'ex maestra è la portavoce del disagio di più di 20 famiglie «in larga parte abitiamo nei cortili di via Crispi 10 e 9, dove non è possibile entrare in automobile. Altre famiglie sono in via Colombo». Dal 4 di novembre, da quando l'amministrazione comunale grillina ha introdotto la novità, è un coro di proteste e di lettere indirizzate al sin-



Mariasole Mascia ha firmato l'ordine del giorno con gli altri capigruppo di minoranza

daco Francesco Sartini. «Io ho cominciato a maggio ad andare in municipio - racconta l'ex maestra - senza ottenere nulla. La sosta a pagamento e i parcometri - così mi hanno detto - servono per aumentare il turnover e dunque la disponibilità di posti auto. Noi chiediamo un

IN MUNICIPIO

L'opposizione ha approvato una mozione per ridurre il disagio e i costi

pass che ci autorizzi a parcheggiare senza limitazioni orarie. Oppure mettano le strisce gialle per i residenti, come avviene a Milano e in altre città».

Poco più avanti c'è il parcheggio Sottocasa a sosta libera: «Lì non ci vado. Ho paura. Una sera sono stata aggredita». Lei e altri abitanti del centro storico hanno mandato una lettera a tutti i capigruppo del Consiglio comunale. Pochi giorni fa è passato, con l'astensione della maggioranza grillina, un ordine del giorno presentato dal centrosinistra che impegna sindaco e assessori a «definire le forme più oppor-

tune per ridurre il disagio ed i costi di parcheggio per i cittadini residenti in centro storico a Vimercate». E «a renderle effettive in breve tempo».

«**I consiglieri** grillini hanno proposto di emendare la mozione, introducendo l'impegno a creare un tavolo di lavoro di cittadini, commercianti e Amministrazione per trovare una soluzione», racconta Mariasole Mascia, la capogruppo indipendente del Pd, che ha firmato l'ordine del giorno insieme a Vittoria Gaudio, Davide Nicolussi e Mattia Frigerio: «A fronte del nostro rifiuto, si sono astenuti. Ma non hanno fatto bene i conti e la mozione è passata con i voti favorevoli di tutta l'opposizione».

Una lettura sbagliata, secondo Carlo Amatetti, consigliere comunale pentastellato: «Semplicemente la maggioranza ha illustrato in consiglio l'iter già in corso: raccogliere i dati di utilizzo dalle colonnine, condividerli con i cittadini in tavoli di lavoro e trovare con essi un modo il più condiviso possibile per favorire i residenti del centro pur a fronte di una risorsa oggettivamente limitata come gli stalli in centro storico». «L'importante è che qualcosa si faccia», manda a dire l'ex maestra, ora paladina della sosta libera.

Antonio Caccamo